

# «Il mio compito è ser

**Ghiaie di Bonate Sopra.** Il vescovo Beschi ieri sera ai fedeli ri  
Il parroco: la sua presenza conferma un decreto e ci fa compri

BONATE SOPRA  
**MONICA GHERARDI**

Centinaia di persone hanno raggiunto ieri sera Ghiaie di Bonate Sopra per partecipare alla Messa presieduta dal vescovo Francesco Beschi.

Attorno alla cappella parrocchiale «Maria Regina della Famiglia» sono giunte tante famiglie, anziani e giovani, sacerdoti e religiose per la prima celebrazione presieduta da un vescovo nel luogo di culto, meta di tanti pellegrini. È del 13 febbraio scorso il decreto di monsignor Beschi, con approvazione della Santa Sede, in cui si autorizza il culto mariano alla cappella, culto da «valorizzare e custodire». A salutare il vescovo è stato ieri sera il parroco della comunità di Ghiaie don Marco Milesi.

«La sua presenza qui è un dono che molti invocavano - ha detto -. La sua presenza conferma un decreto che ci fa comprendere come questa cappella stia a cuore a lei e alla Chiesa. I suoi piedi sono giunti qui come quelli di tanti pellegrini che qui presentano la loro preghiera». Don Milesi ha aggiunto come «il decreto non ha chiuso la vicenda storica, ma ha reso possibile che il tesoro della preghiera in questo luogo rimanesse per la Chiesa». «Tutti amiamo questo luogo - ha osservato - e Adelaide Roncalli stasera le direbbe il suo silenzioso grazie. La storia di questo

luogo ci invita a essere credenti in Dio». Il vescovo, salutando all'inizio della celebrazione, ha sottolineato come «la comunità di Ghiaie ha ricevuto un dono particolare che attribuiamo alla fede di tante persone che qui in questi decenni sono venute a pregare».

Prendendo l'omelia il vescovo ha voluto consegnare un suo profondo sentimento. «Mi è stata affidata la vostra fede, la fede di questo popolo: un patrimonio prezioso. E il mio compito è di servire la vostra fede, alimentandola». In relazione ai fatti di Ghiaie a partire dal 1944 ha spiegato di «aver camminato, in comunione con la Chiesa universale, fino a giungere al passaggio sancito dal decreto della Santa Sede e da quello diocesano». «La gioia che caratterizza questo percorso - ha aggiunto - è rappresentata dalla vostra fede, dalla sincera ed evangelica devozione a Maria, dalla condivisione con la Chiesa del cammino compiuto». Nella sua riflessione ha voluto soffermarsi sulla figura del pellegrino. «È una persona in cammino la cui me-

■ **La riflessione sulla figura del pellegrino: è colui che percorre con gioia il suo sentiero**

tà è un incontro. Maria è colei che per prima si è fatta pellegrina della fede e diventa guida dei pellegrini all'incontro con Gesù. Attraverso di lei il nostro cuore è attirato a Lui. Il pellegrino è colui che percorre con gioia il suo sentiero». Una sottolineatura poi sull'aspetto comunitario di questo cammino, percorso insieme ad altri nella dimensione del popolo, della comunità, della famiglia. «La Regina della Famiglia ci ricorda questa condizione: camminare verso Dio e camminare insieme». Nella parte conclusiva dell'omelia ha voluto ricordare in modo particolare tutte le famiglie, soprattutto quelle segnate dalla sofferenza. «Preghiamo perché la vita della famiglia non sia separata dalla fede: la fede non è un soprammobile nella casa della famiglia, non è un appuntamento che di tanto in tanto si ripete, sempre più strano e insignificante; la fede è la sorgente d'acqua fresca che nutre la vita della famiglia. Possa la Regina della Famiglia e la nostra devozione a lei, particolarmente in questo luogo, ottenere e rinnovare la fede delle nostre e di tutte le famiglie». In conclusione della celebrazione il vescovo ha rinnovato il suo grazie per la testimonianza della fede invitando ciascuno a essere benedizione per le persone incontrate sul proprio cammino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ve

La f

# «servire la vostra fede»

Fedeli riuniti alla cappella di «Maria Regina della Famiglia»  
comprendere che questo luogo sta a cuore a lei e alla Chiesa

...colei  
pelle-  
guida  
o con  
ostro  
pelle-  
e con  
a sot-  
to co-  
mino,  
nella  
della  
t. «La  
ricor-  
mmi-  
inare  
nclu-  
to ri-  
olare  
tutto  
eren-  
a vita  
arata  
in so-  
della  
unta-  
nto si  
e in-  
sor-  
nutre  
ssa la  
a no-  
olar-  
tene-  
e no-  
». In  
azio-  
to il  
nian-  
ascu-  
er le  
oprio



Il vescovo Beschi durante la celebrazione alla cappella di «Maria Regina della Famiglia» COLLEONI



ERVATA

La folla di pellegrini



I fedeli durante la celebrazione